

GEO MEDIA

www.rivistageomedia.it

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 1/2010
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di
geomatica e geografia intelligente

N°1
2010



Benvenuti
nella nuova era
del **CATASTO**

- ▶ **ORTOFOTOCARTE**: storia, evoluzione e nuove prospettive
- ▶ **NSDI 2.0**, siamo pronti?
- ▶ Geomatica, emergenze e neogeografia: intervista a Ed Parsons di Google
- ▶ Intervista al direttore dell'Agencia del Territorio

Fra la cattedrale e il bazar

Punti di vista sull'Informazione Geografica libera fra il 2007 e il 2013



di **Andrea Giacomelli**

L'articolo fornisce una panoramica degli ultimi tre anni di lavoro dell'Associazione italiana per l'Informazione Geografica libera (GFOSS.it). In Italia, seppur con alcuni limiti organizzativi, il settore è in crescita. Il 2010 rappresenta per l'Associazione un momento importante: oltre alla scadenza dell'attuale consiglio direttivo, questo è anche l'anno della conferenza globale FOSS4G, che si terrà in Europa, a Barcellona (6-9 settembre).

Nel 1998 Eric S. Raymond, programmatore, scrisse un saggio dal titolo *La cattedrale e il bazar*, contrapponendo il modello di sviluppo del software proprietario (la cattedrale) a quello del software libero (il bazar), indicando il bazar come modello migliore.

L'Associazione italiana per l'Informazione Geografica libera (GFOSS.it), a partire dal febbraio 2007 si è posta, in qualche modo, fra la cattedrale e il bazar. Un'enfasi particolare è stata data, infatti, allo *stare fuori* (alcuni hanno detto *essere fuori*) e a *comunicare con...tutti*: in quasi tre anni abbiamo dato vita a decine di eventi fra Bolzano e Matera. Abbiamo coinvolto gente in situazioni atipiche, così come in momenti istituzionali...facendo partecipare ciechi e cechi, cittadini comuni e cittadini e Comuni, e raccordandoci con gruppi di lavoro internazionali sugli stessi temi. Ci siamo inoltre proposti in modo fluido attraverso vari media: web, stampa, radio, video, fotografia.

In parallelo a questa attività sul campo, GFOSS.it ha costituito uno spazio di aggregazione e – per chi lo ha voluto cogliere – di confronto, su tematiche specialistiche quali nuove licenze, modelli didattici, e deontologia professionale.

Fra i vari temi, molta attenzione è stata posta ai dati liberi, in particolare con l'attività di promozione su OpenStreetMap nel 2008. L'interazione con questa comunità si è dimostrata particolarmente densa di spunti: essa da un lato ci ha ispirato la definizione di nuovi concetti e termini legati alla relazione fra cittadino e territorio, fra cui il M(')appare coniato per "M(')appare Milano"; dall'altro ci ha fatto intravedere la necessità di operare una riflessione sulla dimensione *neogeografica* dei movimenti di mappatura collaborativa, su cui stiamo tuttora cercando un punto di vista più condiviso.

Infine, GFOSS.it ha anche dato un concreto incentivo allo sviluppo di progetti software, senza i quali poco si potrebbe combinare sui dati.

Nei primi mesi del secondo decennio del terzo millennio l'associazione è di fronte a un momento importante di un anno particolare.

L'importanza del momento è data dal rinnovo del consiglio direttivo di GFOSS.it, che nel febbraio 2010 ha visto entrare nuovi elementi e nuove energie nella conduzione dell'associazione. La particolarità dell'anno è data dal transito sul nostro continente (a Barcellona) della conferenza FOSS4G, evento globale in cui si annuncia il ritrovo di svariate centinaia di persone, unite dal tema dell'Informazione Geografica libera e dal software Open Source.

Quali i possibili sviluppi, in questo contesto ?

Auspicio che gli sforzi e gli investimenti fatti in tre anni servano anzitutto a costruire. La sensazione in alcuni frangenti è che – piuttosto che a un bazar – la dimensione del software libero italiano somigli a una parrocchia (volendo fare una metafora in linea con quella della cattedrale). Allo stesso tempo i dati e i risultati mostrano, oggettivamente, un livello tecnologico importante, una linea di crescente diffusione, e quindi una chiara opportunità di crescita e di maturazione in questo settore.

Ma quali gli sviluppi possibili ?

GFOSS.it attraverserà sicuramente una fase di transizione. L'evento di Barcellona costituirà un attrattore di grandissimo livello, ma sarà *comunque* un evento di passaggio. Quello che c'è comunque in Italia è il substrato di circa trecento associazioni legate in vario modo alla dimensione delle libertà digitali, ed è questo il terreno su cui impostare un lavoro. In

questo senso, proprio GFOSS.it ha invitato a Bologna lo scorso gennaio, i rappresentanti di alcune associazioni a un incontro informale, a partire dal quale si è intravista la possibilità di creare iniziative più strutturate. Un sassolino è stato gettato: vedremo dunque come si propagheranno le increspature nello stagno, soprattutto a partire dal prossimo Linux Day (il 23 ottobre).

Eric S. Raymond è americano. Chi vi scrive è europeo, e ha vissuto soprattutto in area mediterranea: conosco bellissime cattedrali, impressionanti moschee, e altri manufatti. Allo stesso tempo frequento vivacissimi bazar, quando vado a fare la spesa in qualsiasi mercato rionale. Mi piace pensare che il modello innescato tre anni fa in GFOSS.it rappresenti un tentativo di collegare la cattedrale al bazar, e su questo tentativo continuerò a operare.

Abstract

**Geographic information:
between a Cathedral and a bazar**

The article gives a high-level overview of three years of awareness raising on geographic free/Open Source software and information, conducted by the Italian OS-GEO Chapter (GFOSS.it), and provides some outlook on the development of this sector in Italy.

Autore

ANDREA GIACOMELLI
SOCIO FONDATORE DI GFOSS.IT, FRA IL 2007 E
IL 2010 È STATO RESPONSABILE COMUNICAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE.
INFO@PIBINKO.ORG WWW.PIBINKO.ORG